

452 STATO PRESENTE
facoltà per sostener con decoro una dignità
si distinta.

Il governo del Doge dura due anni , in capo ai quali portasi egli all'adunanza dei Collegj convocati per deporre le infegne Ducali. Quivi il Segretario dell'assemblea gli dice a nome della Repubblica : *Poichè Vostra Serenità ha terminato il suo tempo , Vostra Eccellenza se ne ritorni a casa sua.* Sul fatto stesso egli parte ; e giunto ch'è all'uscio , ringrazia i Senatori e i Procuratori , che gli tennero compagnia nel tempo del suo governo : indi deposte le vesti Ducali , prende la Senatoria , e ritirasi nella sua Casa , finchè si esami la sua amministrazione , e resti o approvata o censurata : nel primo caso , è fatto Procuratore in vita , nel secondo , approporzione della colpa è punito. Chi fu eletto una volta Doge , può esserlo ancora , ma dopo soltanto un intervallo di dodici anni.

Alcuni giorni dopo la rinunzia del Doge , si viene alla elezione di un altro ; e finchè ella sia fatta , il Decano dei Senatori fa intanto le funzioni e sostiene le veci di Doge. Per questa elezione si convoca il Gran Consiglio , il quale nomina quindici persone , riputate le più capaci ad essere innalzate ad una tal dignità. Viene poscia portata nel Consiglio segreto la lista dei quindici nominati soggetti ; e là questo numero si riduce soltanto a sei. In appresso , questa seconda
lista